

Criteria di precedenza per l'ammissione alla scuola dell'infanzia:

1) **bambini residenti in condizione di oggettiva difficoltà** (con certificazione di disabilità e/o seguiti dai servizi sociali)

2) **bambini residenti di 5 anni;**

3) **bambini residenti di 4 anni con genitori entrambi lavoratori.** All'interno di questa categoria hanno priorità i genitori:

3.1 entrambi a tempo indeterminato

3.2 entrambi lavoratori di cui uno a tempo indeterminato ed uno a tempo determinato da più di un anno

3.3 entrambi lavoratori di cui uno a tempo indeterminato ed uno a tempo determinato da meno di un anno

3.4 entrambi a tempo determinato da più di un anno

3.5 entrambi a tempo determinato di cui uno da più di un anno e l'altro da meno di un anno

3.6 entrambi a tempo determinato da meno di un anno

4) **bambini residenti di 4 anni con un solo genitore lavoratore.** All'interno di questa categoria ha priorità il genitore:

4.1 a tempo indeterminato

4.2 a tempo determinato da almeno un anno

4.3 a tempo determinato da meno di un anno

5) **bambini residenti di 4 anni con genitori disoccupati**

6) **bambini residenti di 3 anni provenienti dal nido o sezioni primavera con genitori entrambi lavoratori.** All'interno di questa categoria hanno priorità i genitori:

6.1 entrambi a tempo indeterminato

6.2 entrambi lavoratori di cui uno a tempo indeterminato ed uno a tempo determinato da più di un anno

6.3 entrambi lavoratori di cui uno a tempo indeterminato ed uno a tempo determinato da meno di un anno

6.4 entrambi a tempo determinato da più di un anno

6.5 entrambi a tempo determinato di cui uno da più di un anno e l'altro da meno di un anno

6.6 entrambi a tempo determinato da meno di un anno

7) **bambini residenti di 3 anni provenienti dal nido o sezioni primavera con un solo genitore lavoratore.** All'interno di questa categoria ha priorità il genitore:

7.1 a tempo indeterminato

7.2 a tempo determinato da almeno un anno

7.3 a tempo determinato da meno di un anno

8) bambini residenti di 3 anni provenienti dal nido o sezioni primavera con genitori disoccupati

9) bambini residenti di 3 anni con genitori entrambi lavoratori. All'interno di questa categoria hanno priorità i genitori:

9.1 entrambi a tempo indeterminato

9.2 entrambi lavoratori di cui uno a tempo indeterminato ed uno a tempo determinato da più di un anno

9.3 entrambi lavoratori di cui uno a tempo indeterminato ed uno a tempo determinato da meno di un anno

9.4 entrambi a tempo determinato da più di un anno

9.5 entrambi a tempo determinato di cui uno da più di un anno e l'altro da meno di un anno

9.6 entrambi a tempo determinato da meno di un anno

10) bambini residenti di 3 anni con un solo genitore lavoratore. All'interno di questa categoria ha priorità il genitore:

10.1 a tempo indeterminato

10.2 a tempo determinato da almeno un anno

10.3 a tempo determinato da meno di un anno

11) bambini residenti di 3 anni con genitori disoccupati

12) bambini residenti iscritti fuori termine ma comunque entro il 31/08

13) bambini di Comune viciniore in condizione di oggettiva difficoltà (con certificazione di disabilità e/o seguiti dai servizi sociali);

14) bambini di Comune viciniore

15) bambini residenti, ordinati per data di nascita, che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

All'interno di queste ultime 2 categorie non viene presa in considerazione la situazione lavorativa dei genitori.

Precisazioni

Il lavoratore autonomo è equiparato al lavoratore a tempo indeterminato

Viene equiparato al bambino con entrambi genitori lavoratori quello con famiglia monoparentale il cui unico genitore lavora.

Il requisito di lavoratore occupato deve essere posseduto al momento di presentazione della domanda e si considera sussistente se si è stati occupati per almeno 180 giorni nell'ultimo anno (per ultimo anno si

intendono i 365 giorni antecedenti la data di scadenza del termine di presentazione della domanda fissato dalla circolare MIUR).

Per dichiarare lo stato di lavoratore occupato bisogna produrre, al momento dell'iscrizione, un'autocertificazione con la quale si dichiara di essere a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 75 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 sulla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e dal successivo art. 76 sulla responsabilità penale cui si può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci.

Il requisito di lavoratore occupato deve essere posseduto anche all'inizio della frequenza scolastica; si chiede pertanto di consegnare in segreteria la documentazione del datore di lavoro nella prima settimana di settembre.

- In generale coloro che presentano domanda di iscrizione entro la data indicata dal Ministero, hanno la precedenza sugli alunni iscritti "fuori termine".
- In caso di ingiunzione del Tribunale o dei Servizi Sociali, dietro esame e parere del Consiglio d'Istituto solo per casi eccezionali, l'ordine di priorità può essere alterato.
- Genitori che mediante autocertificazione dichiarano di essere in attesa di acquisire la residenza entro l'inizio delle lezioni, sono equiparati ai residenti e devono produrre il certificato entro il giorno antecedente l'inizio delle lezioni, pena il deprezzamento e l'inserimento in coda alla graduatoria.
- All'interno di ogni criterio hanno la precedenza i bambini con fratelli/sorelle che frequentano lo stesso plesso.
- All'interno dello stesso criterio si applica il principio dell'anzianità: il maggiore ha la precedenza.
- I bambini anticipatari inizieranno a frequentare a partire dal compimento del terzo anno d'età, inati a marzo e aprile nel mese di febbraio.

Criteri di precedenza per la scelta del plesso dell'infanzia:

- 1) alunno con fratello o sorella già frequentanti il medesimo plesso scelto;
- 2) alunno con fratello o sorella già frequentanti la scuola Don Milani (per accedere all'Andersen);
- 3) distanza residenza – plesso.